

Un master per direttori

Presentato a Venezia un progetto per l'aggiornamento professionale in materia di gestione e direzione della biblioteca

Nel pomeriggio di venerdì 10 settembre si è svolto nella splendida cornice della Fondazione Giorgio Cini sull'isola di San Giorgio in Venezia il primo meeting nazionale dei direttori di biblioteca.

L'incontro, frutto della convenzione recentemente stipulata tra la segreteria nazionale dello Ial e l'Università cattolica del Sacro cuore è stato organizzato in collaborazione con lo Ial Veneto, la Scuola regionale per operatori sociali Ial di Brescia e l'Agenzia formativa Ial di Ferrara.

Le trasformazioni radicali che stanno investendo tutto il corpo sociale pongono una serie di sfide e di esigenze insospettabili fino a poco tempo fa, che spesso, a causa della loro complessità, si ritrovano a dover essere gestite in contesti impreparati ad affrontarle efficacemente. Le biblioteche italiane, tradizionalmente alle prese con grossi problemi gestionali, si ritrovano di fronte a una domanda di servizi sempre crescente potenziata dalla possibilità di fornire risposte sempre più complesse con l'ausilio delle nuove tecnologie. Il passaggio spesso faticoso ma comunque inevitabile dalla gestione manuale a quella elettronica impone una ristrutturazione globale del servizio a cui si affianca l'esigen-

za di un'organizzazione manageriale in termini di progettualità e di gestione di bilanci. Partendo da queste constatazioni gli organizzatori hanno rivolto l'invito a due oratori che, per la loro pluriennale esperienza in biblioteca, vuoi come responsabili vuoi come utenti specializzati hanno fornito una serie di elementi utili per prepararsi a talune evenienze gestionali. Il primo intervento è stato tenuto da Beryl Morris, consulente della Library Association di Londra e docente di management all'Università di Manchester, che si è soffermata sulle difficoltà emerse nelle biblioteche del Regno Unito al momento del passaggio da una gestione manuale ad una gestione computerizzata. Sono state esaminate le reazioni, positive e negative degli addetti, quelle dell'utenza nonché le nuove esigenze organizzative determinate dalle nuove tecnologie.

La seconda relazione è stata tenuta da Mirella Ferrari, docente di Storia della letteratura latina medievale, paleografia e diplomatica presso l'Università cattolica del Sacro cuore di Milano. L'intervento ha posto l'accento sui grandissimi vantaggi che le nuove tecnologie comportano per un'utenza specializzata anche se tali realtà vanno collocate nel contesto giusto senza che



G. ORFECCHIA

debbano assumere un valore o un significato totalizzanti. Da ultimo Massimo Accarisi, direttore della Biblioteca di Brugherio (Mi) ha presentato la proposta di un master in gestione e direzione della biblioteca, organizzato a moduli tematici progettato da uno staff congiunto di operatori dello Ial nazionale e dell'Università cattolica.

Tale master si articola in 6 moduli della durata di 2-3 giorni l'uno che mirano a fornire a direttori già in servizio

gli strumenti per svolgere il loro ruolo alla luce delle competenze più varie. Il direttore, concepito come figura manageriale, deve essere in grado di dirigere una organizzazione secondo le strategie più idonee, progettando e verificando l'attuazione dei progetti, tenendo conto delle risorse umane a lui affidate e del patrimonio bibliografico da valorizzare. Indispensabile diventa la conoscenza delle nuove tecnologie e delle loro applicazioni, al fine di otti-

mizzare il processo organizzativo nella sua totalità.

Oltre alle lezioni puramente teoriche il corso prevede esercitazioni pratiche con simulazioni di ruoli e di circostanze tali da consentire di affrontare situazioni lavorative possibili.

Il corso si caratterizza per il tentativo di fare interagire criteri aziendali e criteri biblioteconomici mediante l'alternarsi

di docenti provenienti da questi due contesti al fine di rendere traducibili nel mondo delle biblioteche dei criteri gestionali a volte puramente teorici.

Ulteriori informazioni sul corso sono reperibili presso la segreteria dello Ial-Cisl di Brescia, via Castellini 7, tel. (030) 3770777, fax: (030) 48095.

Aldo Pirola